

## 1<sup>a</sup> la prima pagina...

...in paese

### Il Borgo delle Storie - Domenica 5 gennaio 2020 a Brendola

Quel giorno, per la prima volta nella storia dell'umanità, l'antico Borgo di San Michele si animerà di storie, antiche attuali o anche future, a più voci, storie di parole, ma anche di immagini, musiche e sapori. Per grandi e, certamente, per piccini. Un'iniziativa nata dall'unione di idee, energie e risorse di associazioni, gruppi e persone del paese, a partire da Pro Loco,

ASD Polisportiva e Associazione Commercianti, con supporto dell'Amministrazione Comunale e l'aiuto tra gli altri di Alpini e Protezione Civile.

Una giornata sospesa nel tempo e nello spazio, per iniziare il Nuovo Anno immersi tra passato e presente, realtà e immaginazione, tradizioni e progetti.

Storie raccontate con mercatini bancarelle e addobbi, letture giochi e rappresentazioni, allestimenti costumi e personaggi.

Il Borgo di San Michele, lassù sul colle brendolano, per l'occasione sarà chiuso al traffico. Le corti e le strade saranno i capitoli e i fili conduttori delle storie.

Alcune attività dureranno per l'intera

giornata, altre potranno avere orari programmati.

Perché questa idea di presentare tutto in storie? Perché in realtà ognuno di noi e ogni cosa che facciamo è già una storia: si tratta "solo" di trovare, per ognuno e per ogni cosa, il modo di raccontarla e di starla ad ascoltare. Uno dei tanti modi possibili, che sono davvero tanti.

E messi insieme fanno un dialogo, un coro, un filò.

Messi insieme possono fare IL BORGO DELLE STORIE!

(Pro Loco Brendola)

Logo ASD Polisportiva Brendola, Pro Loco Brendola, Associazione Culturale NSO Organizzazione Eventi Affiliato A.I.C.S., Comune di Brendola.

## il BORGO delle storie

### 5 gennaio 2020

**Programma:**

- 10.00 - Partenza passeggiata: "Saliamo al Borgo" da Piazza del Donatore con il Nordic Walking Brendola.
- 10.00 - Apertura "Mercatini" e del "Borgo dei sapori" a San Michele.
- 14.00 - Apertura laboratori creativi per i bambini.
- 14.30 - Partenza passeggiata "incontrando la Voce degli Alberi" al Castello di Brendola.
- 15.00-18.00 - BRENDOLA CHE GUSTO Percorso di degustazione di cibo e vino.
- 15.00 - Letture animate per bambini.
- 16.00 - Racconti delle Befane e consegna delle calze ai bambini.
- 17.00 - Brindisi al Tramonto sul Borgo.

Ogni ora spettacolo degli artisti sbandieratori della Faida di Montecchio.

Bus navetta dalle ore 14.00 alle 18.00 Partenza da Piazza del Donatore

## in questo numero di... ..in paese

Il Borgo delle Storie - Domenica 5 gennaio 2020 a Brendola ..... 1

FINESTRA SU AMM.NE COMUNALE DI BRENDOLA..... 2

A Brendola in arrivo per il 2020 agevolazioni fiscali per start up e pmi innovative, per le donne imprenditrici e per chi ha figli..... 2

Brendola vara il bonus comunale natalità ... 2

A Brendola agevolazioni fiscali a chi riapre o amplia un'attività commerciale o artigianale ..... 3

Comune di Brendola e Università Iuav di Venezia insieme per un progetto di valorizzazione e conservazione della chiesa "Incompiuta" ..... 4

Premiati quattro studenti per le loro tesi sulla chiesa "Incompiuta" ..... 5

Il Comune di Brendola chiede la doppia denominazione ufficiale per il nuovo casello autostradale: "Montecchio-Brendola" ..... 6

Parole e musica con un grazie speciale ..... 6

Un esempio per tutti..... 7

Auguri ..... 7

Cittadini si diventa ..... 7

Il monumento dei Carabinieri di Brendola ..... 7

L'incontro con i Carabinieri..... 7

Lettera di ringraziamento ai Carabinieri..... 8

Casa Boito - Abitare assieme è il futuro ..... 8

Concerto/tributo a De Andrè - I Vitellini di Felloni in concerto per Casa Boito..... 8

Associazione I.O.D. Augura buone feste! ..... 9

Un sabato "speciale" ..... 9

Plastica e addobbi natalizi ..... 9

Da Pro Loco e Polisportiva..... 9

Incontri culturali ..... 9

Polisportiva Brendola diventa biancorossa.... 10

Scuola Calcio - un Natale inclusivo! ..... 10

Uscita formativa AIDO ..... 10

Dopo Brendola Caput Mundi ..... 10



## FINESTRA SU AMM.NE COMUNALE DI BRENDOLA

Riceviamo (20/12/2019) e pubblichiamo:

### A Brendola in arrivo per il 2020 agevolazioni fiscali per start up e pmi innovative, per le donne imprenditrici e per chi ha figli

Continua il percorso del Comune di Brendola per intercettare tutti i fondi possibili per proporre alla cittadinanza interventi economici che abbiano una stretta ricaduta in termini sociali. Il metodo è sempre lo stesso: un occhio di riguardo, tramite l'introduzione di nuove esenzioni, per le famiglie ma anche per chi decide di investire nel territorio con nuove imprese. Ed è per questo che stasera il Consiglio Comunale proporrà due importanti misure. La prima riguarda l'esenzione dal pagamento della TARI per le imprese start up innovative e PMI innovative e per l'imprenditoria femminile. Un sostegno non solo simbolico, dunque, per chi avrà il coraggio di mettersi in gioco in nuove imprese ad alto valore tecnologico. L'obiettivo di queste misure è quello di sostenere lo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale orientato all'innovazione, capace di creare nuova occupazione e di attrarre capitale umano e finanziario nel territorio. La seconda policy è l'esenzione totale dalla TARI per le famiglie che avranno un bambino, nell'anno del parto: un intervento di sostegno economico che punta a non far gravare la tassa suddetta sui nuovi nuclei famigliari. Entrambe le iniziative sono state approvate per contenere il più possibile la pressione fiscale e per andare incontro alle famiglie e alle imprese.

"Nel 2020 vogliamo mantenere la qualità dei servizi erogati dal Comune a invarianza fiscale, confermando anzitutto le agevolazioni in essere da qualche anno ed aggiungendone delle altre - commenta l'Assessore alle finanze e attività produttive Giuseppe Rodighiero - in particolare, abbiamo voluto agevolare quelle imprese che, come tante nel nostro territorio, sono fortemente votate all'innovazione ed alla competitività, focalizzandoci su quelle solitamente con imprenditori più giovani, che investono soprattutto in immobilizza-

zioni immateriali, e che sono più presenti nei settori economici innovativi". "Vogliamo contribuire alla creazione di un ecosistema locale con altri comuni per attrarre talenti e sviluppare nuove imprese - continua Rodighiero - L'agevolazione fiscale prevista per l'imprenditoria femminile, infatti, si propone soprattutto come sostegno alle donne che scelgono l'attività in proprio per conciliare meglio famiglia e lavoro, come pure per quelle donne che si creano un'occupazione dopo un'assenza prolungata dal mondo del lavoro, nonché per quelle donne che volessero semplicemente realizzarsi attraverso l'attività d'impresa. Infine, la leva fiscale è stata utilizzata anche a sostegno del reddito dei neo genitori, proprio nel primo anno dalla nascita del figlio, quando essi devono affrontare costi crescenti."

Valentina Dal Maso, Presidente dell'U.G.D.C.E.C. (Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) di Vicenza, commenta così le iniziative del Comune di Brendola: "Merita il giusto riconoscimento questa iniziativa che ha posto attenzione su tre categorie, sociali ed economiche, fondanti: le famiglie neo costituite, il mondo delle nuove imprese e l'imprenditoria femminile, dato l'attivo ruolo delle donne nel tessuto imprenditoriale". L'imprenditoria femminile, infatti, usufruisce di agevolazioni dedicate regionali, come pure finanziamenti europei, per non parlare delle start-up innovative e pmi innovative e le numerose particolari forme di impresa ad alto valore tecnologico orientate all'innovazione, oltre alle molteplici agevolazioni di cui beneficiano tra cui incentivi fiscali, semplificazioni e facilitazioni nell'accesso al credito. "Saperle considerare ed analizzare in base al proprio tessuto economico è basilare - continua Dal Maso - ed è ammirevole che ci sia questa attenzione esplicitata attraverso una particolare esenzione che permetta di agevolare una fase, come quella di avvio sia a livello familiare sia a livello imprenditoriale, in sé e per sé molto delicata ma che, grazie all'applicazione di misure strutturali specifiche, risulta così supportata nella sua gestione e sviluppo con un conseguente positivo impatto, sia sul singolo nucleo familiare ed imprenditoriale sia sulla comunità stessa".

"Confartigianato Imprese Vicenza si relaziona da tempo in maniera positiva con il Comune di Brendola e i suoi amministratori, in particolare per la loro attenzione al mondo imprenditoriale - dice Luca Marin Delegato Comunale di Brendola di Confartigianato Imprese Vicenza - anche in questa occasione l'Amministrazione Comunale di Brendola merita un plauso per l'attenzione riservata all'imprenditoria femminile, alle startup e alle PMI innovative. Sono ambiti nei quali la nostra Associazione Confartigianato Imprese Vicenza sta investendo molto attraverso il Mov-

imento Donne Impresa e la recente costituzione del Digital Innovation Hub, impegnato e operativo in progetti di supporto alla digitalizzazione delle PMI, alle start up innovative e ai giovani per accompagnarli in percorsi di impresa innovativa." Giulia Faresin, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Vicenza commenta: "Le delibere approvate dal Comune di Brendola sono sicuramente molto interessanti, e vanno ad affiancarsi alle già molte e lodevoli iniziative analoghe che il Comune ha attivato negli anni passati, tra cui il 'Bonus natalità'. Interventi di questo tipo, concreti e mirati, oltre ad essere segno di una spiccata sensibilità per la 'questione generazionale', vanno accolti con vivo apprezzamento, in quanto sono volti finalmente al sostegno dei più giovani e in particolare delle donne, favorendone non solo l'iniziativa imprenditoriale ma anche l'equilibrio tra vita lavorativa e vita privata".

(Ufficio Affari Generali Comune di Brendola)

Riceviamo (20/12/2019) e pubblichiamo:

### Brendola vara il bonus comunale natalità

Il Comune di Brendola delibera oggi, lunedì 23 dicembre, in Consiglio Comunale il Bonus Comunale Natalità, una misura di welfare a sostegno delle famiglie e della natalità. Una misura che, dal 1 gennaio prossimo, consentirà alle famiglie di Brendola esclusivamente nell'anno in cui hanno avuto il figlio, di beneficiare di 4 vantaggiosi step concessi dal Comune di Brendola: un corso gratuito post parto per le mamme in collaborazione con la Polisportiva di Brendola; più un versamento una tantum da parte del Comune di Brendola di euro 250 (per ISEE sotto i 50.000 euro) oppure euro 150 (per ISEE sopra 50.000 euro) su un fondo pensione, qualora la famiglia decidesse di iscrivere a detto fondo il figlio neonato; più un seggiolino da tavolo per l'infanzia; più esenzione totale della tassa sui rifiuti TA.RI. (circa 150-200 euro a famiglia);

Senza dimenticare, che dopo il primo anno di vita, subentrano ed intervengono le consistenti agevolazioni comunali in tema di asili indo.

I COMMENTI DEL SINDACO E DELLA GIUNTA COMUNALE

"La sfida demografica per noi amministratori locali si fa sempre più complessa e determinante per il futuro stesso del paese - spiega il Sindaco Bruno Beltrame - anche la nostra popolazione locale infatti è soggetta ad una naturale diminuzione, in linea con le tendenze tipicamente riscontrate a livello regionale". Nel report "Brendola un'idea di paese e di Ovest vicentino", infatti, presentato al Cua Business School nell'ottobre dello scorso anno dall'Amministrazione comunale, si era evidenziato come la popolazione di Brendola, similmente a quella di altri comuni

dell'area in questione, stia calando inesorabilmente a causa della congiuntura di almeno tre fattori: lo spopolamento della fascia giovane che si sposta verso aree più appetibili a livello lavorativo, una nuova emigrazione della popolazione straniera verso aree più densamente popolate o fuori dall'Italia e l'invecchiamento strutturale della popolazione, unito al calo delle nascite, inarrestabile dal 2012 ad oggi. Se poi si confronta il dato delle nascite con quello dei decessi, determinando il cosiddetto saldo naturale (nascite - decessi), si evidenzia come nel 2018 lo stesso sia il secondo peggiore mai registrato da Brendola negli ultimi 15 anni con un - 42. "La dinamica del saldo naturale meritava da parte di noi amministratori una riflessione, in quanto incide inevitabilmente sulla dimensione quantitativa della popolazione - spiega Beltrame - una tendenza, quella demografica, che sta modificando l'equilibrio sociale ed economico del paese. Consapevole di questo quadro demografico - continua Beltrame - l'Amministrazione comunale sta lavorando da tempo per rispondere al mutamento socio-economico in corso, garantendo costante attenzione alle esigenze di tutte le fasce di età della popolazione. Ma un'attenzione particolare abbiamo voluta dedicarla alla natalità. Per consentire alle famiglie di programmare serenamente il proprio futuro". "Il sostegno pubblico, a livello nazionale, come locale, nel portare ad una rinnovata volontà di fare figli passa giocoforza anche per l'attuazione di politiche demografiche di medio-lungo periodo attuate attraverso bonus fiscali, assistenza sanitaria, servizi a sostegno dell'infanzia - commenta l'Assessore alle Finanze Giuseppe Rodighiero - ma non misure una tantum, come sono soliti fare soprattutto i governi nazionali, bensì strutturali, proprio per dare certezza alle famiglie". "Questa è e sarà la linea guida dell'Amministrazione comunale: sostenere con misure strutturali, nel limite del possibile per un ente locale, la natalità e le famiglie. Tutto ciò, è evidente, nei limiti dei saldi di finanza pubblica" - chiarisce l'assessore Rodighiero. E addentrandosi più nello specifico del fondo pensione, Rodighiero aggiunge: "Il fondo pensione è uno degli strumenti per assicurare il futuro del neonato, permettendogli di iniziare sin da subito a maturare anzianità contributiva. Per questo motivo il Comune di Brendola vuole aiutare in tal senso la famiglia, con un contributo una tantum da erogare ai genitori che aderiranno ad un fondo pensione, da loro scelto liberamente, intestato al proprio neonato." - conclude l'assessore Rodighiero. Silvia De Peron, Vicesindaco e Assessore al Sociale: "Questa Amministrazione Comunale crede nella tutela della vita, dal concepimento fino alla morte naturale. Ogni bambino che nasce è per noi un essere speciale di cui vo-

gliamo prenderci cura. Nei primi mesi di vita il bambino ha bisogno di cure e attenzioni particolari, da parte dei genitori, per una sua crescita armoniosa. Per questo abbiamo pensato - conclude De Peron - di attivare una politica per le famiglie, dando loro un sostegno economico, organizzativo e fiscale". Aggiunge Matteo Fabris, Assessore ai Lavori Pubblici e alle Associazioni: "Abbiamo messo la famiglia al centro del nostro programma, non solo a parole ma attraverso gesti concreti. Il bonus natalità premia appunto la famiglia e vuole essere un inno alla vita e all'ottimismo perché famiglia è vita, è futuro. L'esenzione dalla TARI, il seggiolino in omaggio, il corso post-partum e i 250 euro nel caso di apertura di un fondo pensionistico a favore del nascituro sono piccole azioni per un grande futuro". Conclude Alessandra Stenco, Assessore alla Sicurezza, alla Protezione Civile e allo Sport: "La scelta che abbiamo voluto fare attivando il bonus bebè è per dare il benvenuto ai nuovi nati, nella speranza che crescano qui e contribuiscano alla vita attiva di Brendola. Una decisione che deriva dalla necessità, in un periodo di risorse limitate, di operare delle scelte attraverso un criterio oggettivo, per aiutare le famiglie ad affrontare la nascita di un bambino con tutti i costi che essa comporta, un sostegno per poter far fronte all'aumento inevitabile delle spese".

#### IL PLAUSO DEI SINDACATI

Plaudono al bonus in maniera unanime i sindacati. Mario Siviero, Segretario Generale Pensionati CISL Vicenza, Chiara Bonato, Segretaria Pensionati CGIL Vicenza, Roberto Merlo Segretario Pensionati UIL Vicenza e Gianmarco Rodighiero Segretario Pensionati UIL Vicenza, concordano: "Quello elaborato dal Comune di Brendola è un provvedimento positivo che dimostra grande attenzione alle famiglie. Erogare un contributo economico mediante versamento a un fondo pensionistico è un'idea che guarda al futuro. È un segnale importante anche che il contributo sia erogato in base all'ISEE. Auspichiamo che questo - concludono - sia l'inizio di un percorso più ampio che cerchi di dare risposte ai bisogni delle fasce deboli della popolazione e in particolare degli anziani".

(Ufficio Affari Generali Comune di Brendola)

Riceviamo (20/12/2019) e pubblichiamo:

### **A Brendola agevolazioni fiscali a chi riapre o amplia un'attività commerciale o artigianale**

Il Comune di Brendola approva oggi, lunedì 23 dicembre, in Consiglio Comunale delle agevolazioni fiscali per promuovere l'economia locale dedicate alla riapertura e all'ampliamento di attività commerciali, artigianali e di servizi. Un vero e proprio Fondo per agevolare tutte quelle iniziative tese alla riapertura sul territorio comunale di esercizi commerciali e artigianali chiusi da almeno sei mesi, nonché per

l'ampliamento, per almeno il 50% della superficie dei locali, di strutture commerciali già esistenti sul territorio comunale stesso. "Prosegue l'impegno della nostra amministrazione comunale per sostenere concretamente le imprese esistenti che vogliono migliorare la propria attività sia per eventuali nuove realtà che intendano aprire in città" - precisa il Sindaco Bruno Beltrame.

L'agevolazione consiste nell'erogazione di un contributo non solo nell'anno di riapertura o di ampliamento, ma anche per i tre anni successivi. Giuseppe Rodighiero, Assessore alle Finanze e alle Attività Produttive chiarisce che: "In caso di riapertura, il contributo è pari al 100% dell'I.M.U. ed al 50% della tassa sui rifiuti (T.A.R.I.) versati nell'esercizio precedente alla riapertura stessa. Le percentuali sono rapportate ai mesi del singolo anno nel quale l'esercizio è rimasto aperto". "In caso di ampliamento - prosegue Rodighiero - il contributo è pari al 50% dell'I.M.U. ed al 50% della T.A.R.I. versati nell'esercizio precedente all'ampliamento stesso. Anche in questi casi, le percentuali sono rapportate ai mesi del singolo anno nel quale l'esercizio è rimasto aperto". L'importo di ciascun contributo è fissato con specifica determinazione, in misura proporzionale al numero dei mesi di apertura dell'esercizio nel quadriennio considerato. In ogni caso, il numero dei mesi di apertura dell'esercizio non può essere inferiore a sei. La tipologia delle attività potenzialmente interessate a questo bando è ampia e sono esclusi dalle agevolazioni gli esercizi di compro oro, le sale per scommesse e le sale che detengono al loro interno apparecchi da intrattenimento per il gioco d'azzardo. "I soggetti che intendono usufruire delle agevolazioni - conclude Rodighiero - devono presentare al protocollo del Comune di Brendola, dal 1° gennaio al 28 febbraio, la richiesta su modello predisposto. Sono certo che come in altre occasioni le imprese del nostro territorio e gli imprenditori stessi sapranno cogliere quest'opportunità, che dimostra ancora una volta come la nostra Amministrazione comunale voglia stimolare l'economia locale adottando la combinazione di minore prelievo fiscale e pareggio di bilancio". I contributi verranno concessi, nell'ordine di presentazione delle richieste, fino all'esaurimento delle risorse.

Occorre osservare che il Comune, con questa manovra recepisce quanto fissato dalla Normativa nazionale (Decreto Crescita del 2019), la quale ha anche stabilito dei rimborsi (totali o parziali a seconda dei casi e a seconda delle disponibilità del Bilancio statale) dallo Stato a quei Comuni che danno seguito effettivamente alla normativa nazionale.

(Ufficio Affari Generali Comune di Brendola)

Riceviamo (20/12/2019) e pubblichiamo:

## Comune di Brendola e Università Iuav di Venezia insieme per un progetto di valorizzazione e conservazione della chiesa "Incompiuta"

Sabato 14 dicembre, nella Sala Consiliare del Municipio di Brendola, è stato presentato l'accordo tra il Comune e l'Università Iuav di Venezia per un contratto di ricerca sulla Chiesa "Incompiuta". L'accordo di intesa prevede l'avvio di una ricerca dal titolo "Il limite della Rovina. Strategie di conoscenza valorizzazione e conservazione per la Chiesa dell'Incompiuta". "Questa attività - ha introdotto il Sindaco Bruno Beltrame - svolta in collaborazione con l'Iuav, servirà ad individuare strategie di valorizzazione e conservazione del sito, attualmente abbandonato".

L'Incompiuta, edificata dalla comunità brendolana tra le due guerre e poi non più portata a termine, rappresenta un simbolo maestoso e dominante, non solo locale ma anche turistico. Per la sua posizione, poi, posta su una lieve collina, il complesso, ben visibile anche da lontano, ha le potenzialità di diventare un polo turistico di livello regionale.

"L'Incompiuta richiede specifici interventi finalizzati alla sua tutela e salvaguardia - ha detto Beltrame - ed è per questo che il progetto con Iuav è fondamentale: è intenzione della nostra amministrazione, infatti, riconsegnarla alla cittadinanza nel più breve tempo possibile. Il suo recupero richiama una tematica di rilevante interesse della comunità locale e dalla forte connotazione con valenza turistica, culturale, economica e sociale".

Silvia De Peron, Vicesindaco di Brendola, ha commentato così la sinergia che l'amministrazione ha creato con l'Università di Venezia: "Sono convinta che le pietre dell'Incompiuta ci parlino. Ci raccontano delle generazioni passate che con sacrifici, rinunce e tanta generosità ci hanno lasciato questo patrimonio di altissimo valore artistico e morale. È imbarazzante pensare che i nostri avi nel periodo difficile tra le due guerre siano riusciti a erigere questo splendido tempio - d'altra



parte: "Le opere di Dio si compiono anche in anni di miseria" come disse il Vescovo Ferdinando Rodolfi il giorno della posa della prima pietra - e che le generazioni successive non l'abbiano portato a compimento". L'assessore al bilancio e alla tutela del patrimonio storico-artistico Giuseppe Rodighiero ha specificato: "Questo manufatto ha le potenzialità per essere uno tra i punti di riferimento turistici a livello regionale, in ragione della sua unicità, del valore storico e tecnico che lo contraddistingue nonché della sua collocazione alle porte dei Colli Berici. Un potenziale che, per potersi esprimere al meglio, necessita a nostro avviso del migliore supporto tecnico-professionale. Per questo abbiamo scelto di collaborare con l'Università IUAV di Venezia. Grazie a questo percorso - ha concluso Rodighiero - che inizia con la convenzione in questione, si potrà creare un turismo dei Berici in grado di formare un ricordo, di cui ne è parte integrante proprio questo manufatto".

Durante la presentazione del progetto, si sono svolte anche le premiazioni di alcune tesi di laurea sull'Incompiuta. Sono stati premiati gli studenti Jacopo Tibaldo, Erica Ferrarin, Rossella Roan, Pietro Zampieri.

I COMMENTI DEI PROFESSORI DELLA IUAV

La professoressa Emanuela Sorbo della Iuav, ha illustrato la convenzione stipulata oggi: "La convenzione stipulata tra Iuav e il Comune di Brendola ha come obiettivo di applicare una metodologia di studio e analisi per i luoghi abbandonati, sempre più presenti nel territorio, con una speri-

mentazione applicativa al caso studio della Chiesa "Incompiuta" di Brendola. La ricerca opererà attraverso l'individuazione di strategie di conservazione e valorizzazione del sito ponendo l'accento sulla identità stessa della "Incompiuta" quale luogo di confine tra rovina, non-finito e incompiuto". Ecco quindi la spiegazione del titolo del progetto, "Il limite della rovina. Strategie di conoscenza, valorizzazione e conservazione per la Chiesa "Incompiuta" di Brendola" nelle parole della professoressa: "La premessa iniziale, "il limite della rovina", rappresenta anche il confine da superare per reinserire questo bene nel contesto urbano e restituirlo alla comunità. La ricerca avrà come obiettivo quello di restituire un quadro di conoscenza preliminare, disponibile per entrambe le parti, che possa consentire di sperimentare e individuare nuove strategie di conservazione. Particolare attenzione verrà assegnata alla disseminazione della ricerca attraverso una serie di eventi, organizzati da Iuav e dal Comune, che possano rendere partecipi la collettività del percorso svolto. Tra le attività legate si prevede l'organizzazione di un convegno, una mostra dei risultati e una pubblicazione".

Il Professor Mauro Marzo, Delegato alla didattica e ai rapporti istituzionali con il CUN, il Miur e altri enti anche territoriali, ha portato i saluti del Rettore professore Alberto Ferlenga e ha poi così commentato la bontà dell'iniziativa di Comune e Università: "Ritengo che l'accordo tra il Comune di Brendola e l'Università Iuav di Venezia rappresenti un'occasione importante per entrambe le istituzioni firmatarie. Si tratta di uno di quei momenti virtuosi in cui le esigenze di tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio, avvertite ed espresse da una comunità, si intrecciano con gli interessi scientifici e con le competenze disciplinari di cui è portatore un Ateneo qual è l'Università Iuav, che da poco ha avviato la Scuola di Spe-



cializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio, SSIBAP. Il Cluster di ricerca "Paesaggi culturali" del nostro Ateneo, di cui la prof.ssa Sorbo è membro, ha al proprio attivo numerose collaborazioni con Enti Territoriali, Consorzi e Aziende che si pongono il fine di indagare, studiare e elaborare strategie per un'appropriata fruizione e per la valorizzazione dei beni architettonici e paesaggistici che costellano il territorio italiano; un territorio di grande bellezza, connotato da molte criticità ma al contempo ricco di potenzialità inespresse. Penso che di queste potenzialità in attesa di prendere forma, la chiesa incompiuta di Brendola costituisca una perfetta rappresentazione. Sono certo che l'iniziativa cui si dà avvio oggi - ha concluso - consentirà di conseguire, anche grazie al coinvolgimento della popolazione e delle associazioni culturali presenti nel territorio e alla collaborazione con l'Amministrazione Comunale eccellenti risultati".

#### GLI INTERVENTI DEI RAPPRESENTANTI DELLA SOPRINTENDENZA

L'intervento del Dottor Fabrizio Magani, già Soprintendente della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, è stato incentrato invece su una preziosa analisi generale dell'opera: "L'arte dell'Incompiuta, e soprattutto la sua forma e la sua calligrafia stilistica, testimoniano visivamente - per chi la guarda - il percorso di un architetto, Fausto Franco, che giunge alla consapevolezza della disciplina sui modelli della storia del costruire. Fu un percorso di formazione, ma l'opera, per quei casi del destino, ci è tramandata piuttosto come contesto del vuoto, sia visivo che concettuale per via della sua intatta forza evocativa; una fabbrica che arriva a noi dagli anni Venti del Novecento come meditazione sugli stili, un involucro che pare portarci ai fondamenti della stessa architettura. Perciò, pur nella sua astrazione, pare mantenere un valore assoluto nella prospettiva interpretativa che non può slegarsi dal paesaggio circostante. E' un vero tessuto connettivo - e non tanto risultato incompleto - che ci porta alle sue origini, con una bella storia di comunità che si ritrovò nel cerchio di una costruzione speciale, indaffarata sul progetto che unì le forze solidali dell'intera gente brendolana. Forse lo stesso che si presenta oggi nella continuità di questa nuova iniziativa - ha concluso - che acquista particolare importanza nell'insegnamento e nella determinazione della ricerca". L'architetto Silvia Dandria, funzionario della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, ha poi aggiunto, riportando al centro il progetto che prende il via oggi: "La ricerca che prende avvio dalla convenzione tra Università Iuav e il Comune di Brendola coglie di-

versi aspetti del monumento in questione, a partire dalla singolarità architettonica dell'Incompiuta che scaturisce dall'attività progettuale giovanile dell'architetto Fausto Franco ed evoca nell'edificio basilicale spazialità e suggestioni derivate dalle ricerche archeologiche condotte con la Scuola archeologica italiana di Atene su siti di età romano-imperiale del Mediterraneo negli anni Trenta del '900. Al valore storico e architettonico del progetto, che merita un'azione di restauro conservativo, si unisce il ruolo dell'Incompiuta nel territorio dei colli Berici come Landmark del paesaggio, reso forse ancora più incisivo dallo stato di abbandono. Si tratta di un protagonismo - ha concluso - all'interno di questo contesto collinare costellato da complessi storico-monumentali, oggi relegato alla sola imponenza dimensionale dell'edificio quando, invece, l'Incompiuta deve rientrare in relazione fisica e funzionale con il territorio e, in questo senso, il proposito di ristabilirne un'identità a partire dalla sua consistenza spaziale e materiale è sicuramente un percorso di grande interesse".

#### IL PLAUSO DELL'ASSESSORE REGIONALE

Elena Donazzan, Assessore Regionale del Veneto all'Istruzione, alla Formazione e al Lavoro, si è congratulata per il progetto: "Un grande lavoro di squadra che contribuirà a sviluppare un'idea per il recupero di un sito architettonico che, per il territorio brendolano e per l'Ovest Vicentino, ricopre grande importanza da un punto di vista affettivo, storico e artistico: mi complimento con l'Amministrazione Comunale che ha saputo farsi promotrice di una proficua collaborazione con l'Università IUAV di Venezia, che porterà alla formalizzazione di una progettualità lungimirante ed in grado di ridare un senso ed una visione ad un sito così strategico - ha detto Donazzan - un altro grande risultato per questa Amministrazione comunale capace e a me cara. I miei complimenti infine all'Università IUAV di Venezia, che da sempre crede nel dialogo con il territorio regionale, e alla Soprintendenza, per aver sostenuto con forza la valorizzazione di questa nostra ricchezza architettonica e monumentale".

(Ufficio Affari Generali Comune di Brendola)

Riceviamo (20/12/2019) e pubblichiamo:

### Premiati quattro studenti per le loro tesi sulla chiesa "Incompiuta"

Sabato 14 dicembre durante la presentazione del progetto che vede protagonisti il Comune di Brendola e l'Università Iuav di Venezia in una partnership per la valorizzazione e conservazione della "Incompiuta", si sono svolte anche le premiazioni di due tesi di laurea proprio sullo storico edificio del Comune brendolano. Sono stati premiati gli studenti Jacopo Tibaldo, Erica Ferrarin, Rossella Roan, Pietro Zampieri. La tesi di Jacopo Tibaldo, studente di Trecenta (Rovigo) è stata presentata il 25 ottobre 2018 presso l'IUAV di Venezia all'interno della laurea magistrale in Architettura per il Nuovo e l'Antico - Cluster Paesaggi Culturali. Nel lavoro, dal titolo "L'Incompiuta, Chiesa San Michele Arcangelo di Brendola. Un Giardino archeologico nella rovina" lo studente presenta un progetto di riuso dell'Incompiuta proponendolo come un giardino archeologico, che possa ospitare i vari ritrovamenti archeologici del territorio ora siti nel municipio di Brendola e nel vicino museo "Zannato" di Montecchio Maggiore, grazie anche all'integrazione del sistema museale Agno-Chiampo. L'altra tesi premiata è stata presentata invece il 21 marzo 2019 presso l'IUAV di Venezia anch'essa all'interno della laurea magistrale in ClusterLab-Cultural Landscape. Il progetto è stato curato da tre studenti vicentini: Pietro Zampieri di Torri di Arcugnano, Rossella Roan di Thiene ed Erica Ferrarin di Vicenza. Il lavoro, dal titolo "In continuità: Spazi e visioni paesaggistiche per la Chiesa Incompiuta di Brendola" nasce da un presupposto di ricicatura urbana: l'edificio, luogo ricco di storia e cultura, deve tornare ad essere spazio di incontro per i cittadini, uno spazio polifunzionale a servizio della comunità e dialogare con il territorio, diventandone parte integrante. Fruizione, continuità di spazi, conservazione, rivalorizzazione, piazza coperta, sono parole che racchiudono la chiave di lettura dell'intera tesi.

(Ufficio Affari Generali Comune di Brendola)



Riceviamo (20/12/2019) e pubblichiamo:

## Il Comune di Brendola chiede la doppia denominazione ufficiale per il nuovo casello autostradale: "Montecchio-Brendola"

Nel Consiglio Comunale del 27 novembre scorso il Comune di Brendola ha deciso di intraprendere un procedimento per ottenere l'attribuzione della doppia denominazione "Montecchio - Brendola" al casello autostradale dell'A4 Torino-Venezia, nel casello attualmente denominato "Montecchio". Secondo una datata normativa tecnica istituita negli anni '80 dall'apposito Comitato per la segnaletica e toponomastica istituito presso l'AISCAT (Associazione Italiana Società Concessionarie di Autostrade e Trafori), infatti, il Casello in questione sin dall'origine avrebbe dovuto recare la denominazione di "Brendola" ossia il Comune dove insiste parte dell'attuale casello anche il secondo nome di "Montecchio", ossia il Comune vicino di importante notorietà sia industriale che turistica oltre che costituire sede delle rimanente parte del Casello. "In occasione della costruzione del nuovo casello interamente sotto Brendola - spiega il Sindaco Bruno Beltrame - chiediamo che si applichi correttamente la normativa in vigore indicando la doppia denominazione Montecchio - Brendola". "Non si tratta semplicemente di un aspetto campanilistico - spiega Beltrame - ma di una conferma identitaria che sottolinea ancora di più il nostro attaccamento al territorio, un ulteriore segnale per evidenziare la nostra volontà di emergere come territorio unico e con caratteristiche precise". Il Comitato dell'Aiscat, inoltre, per prassi assegna attualmente la doppia denominazione ai nuovi caselli sui cui territori ricade sia la sede del casello che la sede degli svincoli. Un precedente piuttosto recente si rileva nell'autostrada Valdastico Sud, dove l'uscita autostradale era prevista solo con l'indicazione "uscita Longare" ovvero verso i comuni dei Colli Berici. Il Comune di Montegalda, pur essendo molto piccolo (circa 1.200 abitanti) è riuscito a far inserire la denominazione "Longare - Montegalda" proprio perché un Comune si riferiva all'area Ovest e l'altro all'area Est. La doppia denominazione è quindi assolutamente necessaria anche ai fini di un migliore razionale deflusso del traffico dall'autostrada, come spiega il capogruppo di maggioranza, il consigliere Danilo Cracco: "Sarebbe utile, indirettamente, per favorire un turismo verso i Berici di cui Brendola è la porta d'ingresso paesaggistica, ma soprattutto per favorire gli autotrasportatori". E l'Assessore alle Attività Produttive Giuseppe Rodighiero aggiunge: "Per il traffico pesante verso le imprese collocate nell'area che va da Brendola verso Lonigo, l'indicazione autostradale che omette il nome di "Brendola" può comportare il rischio di far transitare gli automezzi

dall'uscita autostradale verso Montecchio Maggiore, Arzignano e gli altri comuni verso nord piuttosto che verso sud-ovest, quindi verso Brendola. In un periodo in cui la competitività delle imprese si gioca sui margini, spesso risicati, è fondamentale ridurre i tempi del trasporto e il rischio di ritardi nelle forniture. La doppia denominazione Montecchio-Brendola può certamente aiutare". "Senza contare le pericolose manovre di inversione di marcia dei tir instradati nella direzione sbagliata" - aggiunge Cracco. Inoltre, la doppia denominazione si imporrebbe ancora più necessaria se si avverasse il gap di sfasamento temporale di circa 4 o 5 anni fra l'apertura della Strada Pedemontana e l'apertura del nuovo Casello con potenziale riversamento sulla viabilità ordinaria fino anche a 50.000 veicoli al giorno. Senza contare che lo spostamento del casello comporterà un innegabile mutamento dei luoghi: "Per Montecchio si realizzerà l'allontanamento dei gas di scarico dalla popolosa zona residenziale di Alte verso la meno frequentata zona artigianale di Via Natta - spiega il Sindaco Beltrame - al contrario, per Brendola, ci sarebbe un peggioramento dovuto ad un maggiore sviluppo dei tratti di svincoli stradali che passeranno da circa 1.000 metri a circa 5.000 metri, con aumento dei tempi di percorrenza dei veicoli". Alberto Rossi, Consigliere Comunale con delega alle problematiche ambientali, commenta: "Il riconoscimento della denominazione potrebbe essere una parziale compensazione degli impatti subiti dal nostro Comune a livello ambientale, di traffico veicolare ed acque piovane dei raccordi stradali che convogliano tutte sul Fiumicello Brendola". Infine, Livio Zarantonello, Consigliere dell'Associazione Industriali Ovest Vicentino per il Comune di Brendola, sottolinea: "Personalmente sono d'accordo e appoggio l'iniziativa e per questo, in occasione del consiglio dell'Associazione Industriale dell'Ovest Vicentino, che si è tenuto il 27 novembre, ho ritenuto importante coinvolgere i rappresentanti dell'associazione dei comuni che vanno da Recoaro e Chiampo, passando per Montecchio Maggiore, fino oltre Lonigo. La richiesta è stata discussa nel consiglio dell'Associazione Industriali dell'Ovest vicentino che, dopo aver attentamente valutato l'opportunità della proposta, si è espresso positivamente, anche se con qualche parere non concorde motivato non tanto dalla legittima richiesta del Comune di Brendola, bensì dalla convinzione di mantenere l'attuale indicazione più semplice possibile. Le ragioni del Comune di Brendola sono, a mio avviso, ancora più legittime se consideriamo che il casello è collocato completamente nel territorio del

comune di Brendola e che gli svincoli sono per il 75% posti entro gli stessi confini - continua Zarantonello - inoltre, per tutte le attività industriali e commerciali del Sud-Ovest, sarà molto più semplice fornire ai propri Clienti e Fornitori la semplice indicazione: "Prendere l'uscita di Brendola e proseguire poi verso... La presenza del nome Brendola, abbinato a quello di Montecchio Maggiore, indirettamente crea una grande pubblicità per il nostro comune, senza nulla togliere a quello di Montecchio Maggiore, tenendo conto che la A4 ha un transito giornaliero di circa 280 mila veicoli". "Per queste e altre considerazioni - conclude Zarantonello - il Consiglio dell'Associazione Industriali Ovest Vicentino, plaude all'iniziativa e si augura che la Giunta Comunale, raggiunta con determinazione l'obiettivo che porterà solo benefici e visibilità al nostro territorio che comunque è sempre un valore commerciale".  
(Ufficio Affari Generali Comune di Brendola)

Riceviamo (20/12/2019) e pubblichiamo:

## Parole e musica con un grazie speciale

Giovedì 19 dicembre in Biblioteca si è svolto il concerto di "Natale in Musica" delle Las Marachellas e Fabio Cardullo. Si è creata un'atmosfera intima e accogliente, fatta di buona musica, con brani d'autore e canti natalizi. Particolarmente emozionante è stata la lettura, interpretata da Carla Cavaliere, della tregua di Natale del 1914, quando membri delle truppe tedesche e britanniche, schierate sui lati opposti del fronte occidentale, presero a scambiarsi auguri e canzoni dalle rispettive trincee e finirono per incontrarsi nella "terra di nessuno".

La serata è stata anche l'occasione per ringraziare la bibliotecaria Marta Brendolan che dal primo di gennaio lascerà l'incarico. Grazie a Lei, la biblioteca si è arricchita di idee innovative che si sono tradotte in tante iniziative interessanti e originali.

Ci mancheranno la Sua gentilezza, disponibilità e sensibilità.

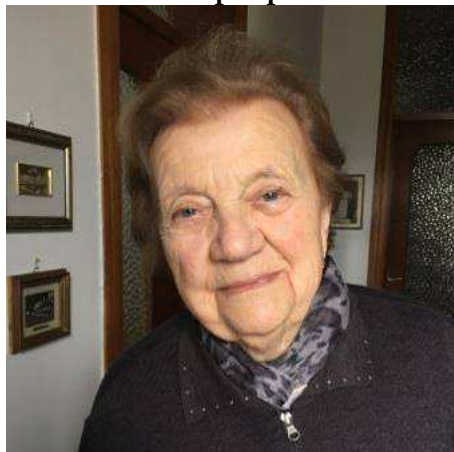
Grazie Marta per la passione e la professionalità con cui svolge il Suo lavoro e buona fortuna per il nuovo incarico.

(Assessore Cultura, Dott.ssa Silvia De Peron)



Riceviamo (20/12/2019) e pubblichiamo:

## Un esempio per tutti



La Sig.ra Nives Marzari, che nei primi giorni di dicembre ha avuto una brutta avventura, da brava cittadina dotata di alto senso civico, vuole lanciare un monito a tutti gli anziani che vivono soprattutto da soli e che per la loro fragilità spesso sono vittime di persone senza scrupoli e malintenzionate. Alle nove del mattino si è presentata una persona, dotata di cartellino di riconoscimento, che si è qualificata come tecnico dell'acqua. Ha chiesto di salire le scale e di entrare in casa per fare dei controlli sull'inquinamento e ha staccato la presa del telefono, informandosi se fosse da sola in casa. Nives ha risposto prontamente che c'era suo marito (in realtà defunto da parecchi anni), che riposava nella stanza accanto. Nel frattempo è entrato in casa un altro individuo con cappello da vigile, intimandole di mettere tutti i gioielli in un sacchetto di plastica da riporre in frigorifero, visto che, a sua detta, il metallo prezioso avrebbe interferito negativamente sui controlli da effettuare.

A questo punto la nostra coraggiosa compaesana ha capito l'inganno e ha minacciato di gridare per richiamare l'attenzione dei vicini.

I malfattori si sono dati alla fuga!

Bravissima Nives che a 93 anni si è dimostrata molto coraggiosa e determinata!

Il messaggio chiaro e forte che Nives vuole dare con questa sua testimonianza è di non aprire mai la porta a sconosciuti e di avvisare parenti e vicini in situazioni sospette.

(Assessore Cultura, Dott.ssa Silvia De Peron)



## i gruppi politici...

...in paese

Riceviamo (21/12/2019) e pubblichiamo:

## Auguri

Brendola Civica 2.0 vuole porgere a tutti i concittadini i migliori auguri per questo periodo di feste.

Il gruppo arriva da un anno di lavoro impegnativo in amministrazione comunale, affrontato sempre dalla parte dei cittadini come fine ultimo.

E questo sarà il nostro impegno anche per il 2020 in arrivo.

(Brendola Civica 2.0)



## le scuole...

...in paese

Riceviamo (22/12/2019) e pubblichiamo:

## Cittadini si diventa

Si discute spesso: ora di educazione civica sì! Ora di educazione civica no! Nel frattempo a noi insegnanti di scuola primaria rimane l'intento di educare gli alunni ad essere persone responsabili oltre che cittadini consapevoli e attivi.

Per questo le classi quarte della scuola primaria Boscardin hanno cercato di conoscere persone che siano esempi di impegno civico e responsabilità passando attraverso segni presenti nel territorio come un monumento.

La vicinanza della scuola alla locale caserma dei carabinieri e al monumento dedicato all'Arma, a fianco al quale molti alunni passano accanto tutte le mattine, ha permesso l'esperienza di seguito raccontata dai ragazzi stessi.

(Il team di maestre delle Classi IV°)



## le scuole...

...in paese

Riceviamo (22/12/2019) e pubblichiamo:

## Il monumento dei Carabinieri di Brendola

A Brendola c'è un monumento dedicato ai Carabinieri. È stato costruito nel 2002 e ricorda in modo speciale i 12 carabinieri caduti a Nassirya in Iraq. Infatti ci sono al centro 12 stelle simbolo dei caduti e una stella più grande che ricorda l'Italia.

Il monumento è stato inaugurato il 12 novembre 2003 vicino alla Cassa Rurale Artigiana di Brendola, sotto gli alberi del parco.

Esso ha ben cinque immagini scolpite, ognuna con un significato. Gli autori sono il signor Tancredi e il sig. Sartori, un nonno di una nostra compagna.

Al centro c'è il simbolo dei carabinieri chiamata fiamma con tredici punte. Attorno c'è scritto "Usi ubbedir tacendo e tacendo

"morir" che significa: "Siamo abituati ad ubbidire fino alla morte"

Invece a destra c'è un carabiniere che salva o aiuta un ragazzo in difficoltà; più in là c'è un altro carabiniere che sta cavalcando un cavallo. A sinistra si vede un carabiniere che vigila sul traffico.

Alla fine, sempre a sinistra, c'è un gran mappamondo con sopra scolpito un elicottero militare e una gran bandiera italiana: significa che i carabinieri fanno missioni in tutto il mondo per difendere le persone.

Sopra alla parte in pietra c'è una scritta: NEI SECOLI FEDELI che significa che i carabinieri non tradiscono.

A fianco al monumento di Nassirya c'è una bandiera italiana invece davanti all'immagine della fiamma c'è della ghiaia e delle pietre con sopra una fontanella che ora però è chiusa.

Noi abbiamo osservato questo monumento e lo abbiamo disegnato. Poi con le scope portate da scuola lo abbiamo pulito dalle foglie e dalla terra portate dal vento. È stato bello fare questo lavoro.

(Per le classi QUARTE, Classe IV° A)

Riceviamo (22/12/2019) e pubblichiamo:

## L'incontro con i Carabinieri

Mercoledì 6 novembre siamo andati scesi al piano inferiore per incontrare i carabinieri, venuti da noi per spiegarci il loro lavoro.

Quando li abbiamo visti abbiamo provato ansia e felicità perché i Carabinieri avevano accettato il nostro invito.

Erano 4 e tutti vestiti in divisa. Hanno mostrato un filmato dove c'erano vari tipi di Carabinieri: i forestali, gli investigativi, A noi è piaciuto molto il video perché era pieno di azioni e spiegava molto bene il lavoro dei Carabinieri:

Poi hanno risposto alle nostre domande e ci hanno parlato delle cose da non fare con il telefonino: il capitano aveva una divisa piena di distintivi con una fiamma d'oro anche sul cappello.

Era un uomo alto e robusto ed era il capo dei Carabinieri di Vicenza. Anche sua moglie lavora nei Carabinieri, come medico. Hanno spiegato che noi di 4° possiamo avere il cellulare ma dobbiamo usarlo stando attenti ad non usare certe app e a non andare in siti non adatti ai bambini.

Hanno spiegato ancora che non bisogna prendere sostanze stupefacenti o pericolose per la propria vita. Se mangi sostanze che fanno male al corpo, il tuo corpo può cambiare in peggio; se uno prende tanta droga sembra che abbia 60 anni anche se ne ha 30. Non si devono ingerire droghe!

Alla fine del discorso siamo tornati in classe per fare le ultime domande e abbiamo fatto anche la foto insieme e ci siamo messi in posizione militare.

Questa esperienza ci è piaciuta molto ed anche i Carabinieri sono stati bravi e simpatici!!

(Per le classi QUARTE, Classe IV° C)



**SOCIETÀ SERVIZI ENERGIA**

**IL FORNITORE DI GAS & LUCE DEL TUO TERRITORIO**

Pronti a risparmiare?  
Vi aspettiamo nei nostri uffici!



0444 601360  
www.ssenergia.com

**BRENDOLA**  
Piazzetta Risorgive, 31

**le scuole...****...in paese**

Riceviamo (22/12/2019) e pubblichiamo:

**Lettera di ringraziamento ai Carabinieri**

Gentili Carabinieri, noi siamo i bambini delle IV della scuola primaria.

VI scriviamo per ringraziarvi della vostra visita. Abbiamo imparato tante cose interessanti. Per esempio che quando qualcuno su Internet ci chiede qualcosa su di noi bisogna sempre avvisare i genitori.

Abbiamo scoperto anche le tante attività che fate e abbiamo capito che siete importanti per il paese.

Ci ha colpito il video che mostra le armi e i mezzi che avete. Qualche bambino è stato molto stupito tanto che da grande vorrebbe fare il carabiniere. Gli piacerebbe indossare la divisa antiproiettile e vorrebbe combattere i Killer perché vuole aiutare la gente. Ad altri piacerebbe fare il carabiniere detective.

Volevamo ringraziarvi per l'invito alla commemorazione del 12 Novembre, vicino al monumento che abbiamo conosciuto e ripulito.

Grazie ancora per la vostra visita a scuola, speriamo di rivedervi presto.

(Per le classi QUARTE, Classe IV° B)

**associazioni e gruppi...****...in paese**

Riceviamo (03/12/2019) e pubblichiamo:

**Casa Boito - Abitare assieme è il futuro**

Il dovere di solidarietà sociale, la libertà di associazione fra i cittadini e la sussidiarietà sono principi sanciti dalla Costituzione italiana (artt. 2, 18 e 118 Cost.).

La Fondazione Paolino Massignan ONLUS "Dopo di Noi" e la Cooperativa sociale Piano Infinito da oltre 20 anni realizzano progetti di vita con donne e uomini con disabilità.

Sono gli sguardi delle mamme, le speranze dei genitori che guidano il nostro lavoro.

Sono loro che ci chiedono una casa dove i loro figli possano vivere al sicuro una vita dignitosa.

Quando la ristrutturazione sarà finita, Luca, Carlo, Giovanna e altri potranno iniziare una nuova vita e i loro genitori guarderanno con serenità al domani.

Se lo desideri puoi unirti a noi per garantire un futuro migliore alle persone con disabilità e alle loro famiglie.

Insieme, solo insieme, realizzeremo anche questo sogno!

Casa Boito è un progetto importante ed urgente che interessa tutta la nostra comunità. È un grande investimento economico e sociale con ricadute immediate e visibili.

Casa Boito si trova in via Marconi ad Alte Ceccato ed è attualmente abitata da 3 persone. Con gli importanti lavori di ristrutturazione potrà ospitare fino a 10 cittadini, con o senza disabilità.

Sarà un'abitazione condivisa, la prima nella nostra provincia.

Sono previste ampie camere singole, una matrimoniale e luminose zone comuni (cucina, soggiorno e giardino esterno).

Sarà dotata di ascensore che collegherà tutti e tre i piani dell'abitazione.

La persona responsabile della raccolta fondi è il Presidente della Fondazione Massignan, il sig. Orfeo Rigon. L'obiettivo della raccolta fondi è ultimare la ristrutturazione entro la fine del 2020 e l'ammontare che vorremmo raccogliere è di 350.000 €.

La rendicontazione, cioè il dovere di dare conto attraverso la descrizione delle attività svolte, il monitoraggio dei valori economici, i nomi dei donatori (salvo espressa contrarietà), avverrà attraverso il sito [www.fondmassignan.blogspot.com](http://www.fondmassignan.blogspot.com)

Le modalità con cui eseguire le donazioni sono:

1) Bonifico Bancario intestato a Fondazione Famiglia Paolino Massignan - Dopo di Noi IBAN: IT62H0839960530000000169336

2) Assegno bancario o circolare intestato a Fondazione Famiglia Paolino Massignan - Dopo di Noi

3) Beni e servizi  
Nel caso di assegni o bonifici i donatori (privati ed imprese) potranno usufruire dei benefici fiscali previsti dalla legge sulle erogazioni liberali.

La disabilità non è una condanna, né una condizione di per sé triste o infelice: l'infelicità nasce dalla solitudine e dall'isolamento, dall'assenza di quelle piccole cose semplici che ci riempiono la vita.

Fondazione P. Massignan ONLUS "Dopo di Noi"

Via Q. Sella 20 36040 Brendola, Vicenza  
presidente 338 9203568

[fondazionemassignan-dopodinoi@hotmail.it](mailto:fondazionemassignan-dopodinoi@hotmail.it)  
[www.fondmassignan.blogspot.com](http://www.fondmassignan.blogspot.com)

Piano Infinito cooperativa sociale

Via Madonnetta 64/e int 1  
36075 Montecchio Maggiore, Vicenza

Tel. 0444 492281

[amministrazione@pianoinfinitocoop.it](mailto:amministrazione@pianoinfinitocoop.it)  
[www.pianoinfinito.wordpress.com](http://www.pianoinfinito.wordpress.com)

(inviato da Orfeo Rigon)

Riceviamo (18/12/2019) e pubblichiamo:

**Concerto/tributo a De Andrè - I Vitellini di Felloni in concerto per Casa Boito**

La Fondazione Massignan -Dopo di noi-Onlus e la Cooperativa Piano Infinito sono lieti di invitarvi a questo evento musicale: Sabato 11 gennaio alle 20.45 al Teatro Sant'Antonio di Montecchio Maggiore suoneranno i Vitellini di Felloni.

I Vitellini di Felloni dal 2013 presentano le musiche e le poesie del cantautore genovese Fabrizio De Andrè; nascono dall'idea

del chitarrista, compositore e direttore d'orchestra Gianantonio Rossi e dal cantante Mario Diamante.

Il gruppo ha già all'attivo parecchie serate di successo, con un vasto repertorio composto dalle più amate canzoni di "Faber", da Volta la carta a La Domenica delle Salme, da Il Bombarolo a Bocca di Rosa, poesie in musica che ormai fanno parte del tesoro letterario italiano, riarrangiate e reinterpretate in modo originale. Vengono proposti anche i brani in dialetto genovese (a cui i Vitellini han dedicato molti concerti), quelli più genuini dell'autore, intrisi di odori della gloriosa Repubblica Marinara, tra storie di prostitute, vecchi pirati e timidi esattori.

Sarà uno spettacolo intenso, vigoroso e allo stesso tempo delicato, arricchito da arrangiamenti assai originali con l'ausilio di strumenti antichi (tiorba, arciliuto e chitarre), l'uso di percussioni etniche e poi di flauti dolci e di chitarre "scordate" a mo' di bouzouki o di ud arabi. Il gruppo creerà atmosfere tipiche dei brani del cantautore genovese, realizzando un racconto assai passionale.

La band è composta da 8 abili musicisti: Gianantonio Rossi, chitarra classica ed acustica, cori; Mario Diamante, voce; Gianluca Geremia, tiorba, arciliuto, tastiere, cori; Lorenzo Di Prima, basso elettrico, cori; Mauro Alberti, flauto traverso e dolce, cori; Edoardo Lettera, batteria, cori; Giulio Brotto, percussioni, cori; Ombretta Rossi, voce, cori, percussioni, glockenspiel.

L'evento è organizzato per raccogliere fondi per la ristrutturazione di Casa Boito, una nuova co-abitazione ad Alte Ceccato che potrà ospitare fino a 10 persone con disabilità e non.

Consigliata la prenotazione.

Per avere tutte le informazioni sul concerto e prenotare il biglietto potete chiamare la Cooperativa Piano Infinito allo 0444.492415, mandare un sms o whatsapp al 349.4200468 o 338.5654775 mail a [pianoinfinito.coop@gmail.com](mailto:pianoinfinito.coop@gmail.com) o consultare il sito [www.pianoinfinito.wordpress.com](http://www.pianoinfinito.wordpress.com).

(Piano Infinito Cooperativa Sociale)

**PUNT REVISIONI**

VICENTINO s.r.l.

**BRENDOLA, VIA ORNA 9/C****(VICINO CARROZZERIA STELLA):****SI ESEGUONO REVISIONI AUTOVEICOLI-AUTOCARRI FINO A 35Q.LI- MOTO-MOTOCICLI-MOTOCARRI A 3 E 4 RUOTE-QUAD****PRENOTA AL NUMERO 0444/400354****AUTOFFICINE CONVENZIONATE A****BRENDOLA: DOVIGO ERNESTO -****FOLETTO LUIGI -****MASSIGNAN FRANCESCO**



## associazioni e gruppi...

...in paese

Riceviamo (18/12/2019) e pubblichiamo:

### Associazione I.O.D. Augura buone feste!



Con l'avvicinarsi delle festività natalizie i ragazzi dell'Associazione I.O.D. (Ieri Oggi Domani) insieme alle famiglie, ai volontari ed al direttivo augurano a tutta la comunità di Brendola un buon Natale e felice anno nuovo. Per chi ancora non ci conosce, siamo un'associazione onlus di Promozione Sociale che guida nelle scelte le persone in difficoltà: i giovani disabili, i loro familiari e quanti vivono e condividono le effettive situazioni della diversità. Molti sono le nostre attività, fuori all'occhiello sono il "Laboratorio di Teatro per disabili" e l'"Animazione del sabato" (dove vengono svolte attività di motricità e laboratori creativi), che accolgono sempre più aderenti e svelano i considerevoli miglioramenti relazionali dei ragazzi. "Amo venire allo I.O.D. perché mi piace la compagnia e le attività che facciamo, altrimenti starei a casa annoiato e preferisco cento volte venire qua!" racconta Nicola, e Mayta aggiunge "Qua mi diverto tantissimo, mi piace giocare a bocce e fare le attività tutti insieme." L'esperienza ci insegna che insieme si cresce e con dedizione e motivazione è possibile abbattere le barriere della comunicazione, della cultura, della diversità e della discriminazione. È proprio questo che lo I.O.D. desidera trasmettere a quanti si rivolgono alla nostra Associazione, che è aperta a tutti i volontari che desiderano dedicare del tempo ad una causa di indubbia solidarietà. Vi aspettiamo!

Auguri di Buone Feste da parte di tutti noi!

(Il Direttivo I.O.D.)

### Un sabato "speciale"

Approfittiamo di queste pagine per ringraziare i responsabili del bocciodromo di Brendola che sabato pomeriggio 30 novembre hanno aperto le porte della loro splendida struttura per ospitare i ragazzi dello I.O.D. accompagnati dai loro educatori e volontari dell'associazione nonché da alcuni ragazzi della scuola di calcio Brendola e del loro allenatore.

I neo bocciofilo si sono subito divisi in due squadre, dando vita ad una entusiasmante gara, sostenuta vivamente dal pubblico presente.

Tutto ciò si è potuto realizzare perché il bocciodromo è dotato di strutture prive di barriere architettoniche, perciò adatta per entrare in campo con carrozzine per disabili.

Un grazie particolare alla polisportiva di Brendola ed al gruppo bocciofilo della loro disponibilità.

Alla fine della giornata dopo un breve ristoro, ci siamo lasciati con la promessa che sicuramente seguiranno altre giornate simili con altrettante gare indimenticabili.

(Il Direttivo I.O.D.)



## riflessioni e idee...

...in paese

Riceviamo (17/12/2019) e pubblichiamo:

### Plastica e addobbi natalizi

In dicembre come ogni anno, Brendola è stata qua e là addobbata per le feste natalizie.

Oltre alle consuete luci sono state appese palle decorative fatte di bicchieri di plastica. Bicchieri in parte di recupero, ma per ultimare l'opera ne sono stati acquistati ben 600 (seicento).

Il lavoro è frutto dell'azione congiunta tra Pro Loco, polisportiva, scuole medie, con tanti omaggi all'educazione alla tutela ambientale!

Dagli anni '50 nel mondo sono stati prodotti circa 8 miliardi di tonnellate di plastica, per il 90% non riciclata. Il 94% si deposita sul fondo degli oceani, l'1% rimane a galleggiare sulla superficie, il 5% lo troviamo sulle spiagge (Dati di Greenpeace). I bicchieri usati per le decorazioni sono composti in PS06, in poche parole polistirolo; contengono stirene, un idrocarburo aromatico catalogato come interferente endocrino. Servivano queste decorazioni? Non occorre andare lontano per vedere decorazioni fatte di carta, cartone, stoffa...materiali di recupero che non inquinano e che sono facili da reperire. Si voleva forse recuperare i bicchieri usati, o in giacenza, rimasugli di feste e sagre? Poteva essere un buon messaggio, se si fosse evitato l'ulteriore acquisto.

In un momento in cui tutto il mondo apre finalmente gli occhi sui danni che abbiamo prodotto con la plastica, Brendola se ne è decorata! Spiace vederlo, e spiace che tra tante teste che si saranno messe a lavorarci, a nessuno sia venuto in mente che il messaggio è oltremodo contraddittorio.

Adesso quelle decorazioni verranno forse messe nei magazzini, per riutilizzarle magari il prossimo anno, o più probabilmente verranno gettate via, un po' sbiadite, un po' storte, alcune rotte, in barba al buon senso secondo il quale tutti noi, nel nostro piccolo, possiamo fare qualcosa per mi-

gliorare la situazione, o perlomeno per non peggiorarla. I nostri gesti quotidiani, per quanto piccoli, insieme possono fare una differenza.

Quest'anno si è persa l'occasione.

(Monica Paparella)

### Da Pro Loco e Polisportiva

Ringraziamo il mittente della lettera per gli spunti critici, sempre utili, di cui certamente terremo conto, anche per le funzioni di promozione del territorio, tutela ambientale e responsabilità sociale che tutti noi condividiamo e che le nostre associazioni hanno fissate tra i principi statutari.

L'episodio, pur essendo oggettivamente di modesta rilevanza in termini di impatto ambientale e pur non meritando, a nostro avviso, i toni aggressivi con cui nelle scorse settimane è stato contestato, ci fa doverosamente riflettere, così da poter gestire con maggiore accortezza le prossime occasioni e così da evitare il più possibile malumori e fraintendimenti. In particolare siamo ben coscienti dell'importanza dell'esempio e del valore educativo di ogni azione pubblica, e in questo senso faremo tesoro dell'esperienza recente così come abbiamo sempre cercato di fare in passato. Ci sentiamo solo di aggiungere un pensiero, che va oltre questa particolare circostanza: se in paese ci fossero tante persone disponibili ad organizzare con noi attività ed iniziative quanti sono gli opinionisti, i predicatori e i giudici sommari, tutti insieme potremmo fare molte più cose e potremmo forse farle meglio.

(Pro Loco Brendola e Polisportiva Brendola)



## gli appuntamenti...

...in paese

Riceviamo (17/12/2019) e pubblichiamo:

### Incontri culturali

Il Centro Servizi Anziani "Santa Maria Bertilla" vi invita a partecipare ad alcune conferenze che saranno svolte presso la struttura.

Gennaio:

- Venerdì 10 "A tavola con la storia" con la sig.ra Olimpia Dinale
- Venerdì 24 "L'artista Palladio" con la prof.ssa Grazia Maria Boschetti

Febbraio:

- Venerdì 7 "La storia del carnevale" con la sig.ra Olimpia Dinale
- Venerdì 21 "Storie d'acqua e di fontane" con il prof. Galliano Rosset

Marzo:

- Venerdì 6 "Donne, donne, donne" con la sig.ra Olimpia Dinale
- Venerdì 27 "Storia dei profughi dell'altopiano di Asiago nell'anno 1916" con il prof. Piero Piazza

L'inizio delle conferenze sarà alle ore 15.30: vi aspettiamo numerosi!

(C.S.A. "Santa Maria Bertilla")



Riceviamo (24/12/2019) e pubblichiamo:

## Polisportiva Brendola diventa biancorossa



Lontana dal Vicenza da molti anni, sposa il progetto del Lane anche il Brendola Calcio. Attraverso un percorso di conoscenza reciproca e dopo un bel confronto tecnico, si è unita ai colori biancorossi una realtà polisportiva che unisce molte attività al suo interno, per una proposta molteplice a favore di tutti i bambini e ragazzi.

La sezione calcio, di cui è responsabile Marco Savoiani, ha al suo interno più di 250 tesserati e tutte le categorie giovanili, con numeri importanti sui più piccoli. Alla firma del gemellaggio presenti il presidente della polisportiva Giulio Cicolin, il consigliere direttivo Sergio Nardo ed il DS Stefano Camerra. All'A.S.D. Polisportiva Brendola diamo il benvenuto nel popolo biancorosso.

Riceviamo (24/12/2019) e pubblichiamo:

## Scuola Calcio - un Natale inclusivo!



In occasione del consueto ritrovo assieme ai nostri bimbi presso il palazzetto dello

sport per festeggiare la prima parte dell'attività svolta assieme e per scambiarsi gli auguri di Natale, quest'anno la nostra Scuola Calcio ha avuto il piacere di presentare i ragazzi del progetto "attività motoria adattata", dedicato a persone disabili dell'associazione IOD di Brendola. Grazie al prezioso lavoro svolto dal nostro Mister Stefano Farinaro, siamo sempre più convinti che lo sport sia il mezzo privilegiato per garantire ai disabili fisici o cognitivi il diritto ad uno sviluppo individuale, di rieducazione, di integrazione sociale e di solidarietà, perché l'attività motoria è uno strumento efficace e piacevole che aiuta tutti a vivere meglio. I disabili, forse ancor più dei "normodotati", hanno bisogno dello sport come elemento trainante della loro vita.



Il progetto ha diversi obiettivi, tra i quali migliorare la performance nella quotidianità tramite esercizi di gruppo ed individualizzati, mirati e propedeutici al recupero funzionale di determinati distretti corporei, incrementare l'autonomia nella manipolazione di oggetti e nella capacità di muoversi nel modo più armonico e sicuro nello spazio.

Lo scopo finale è garantire a queste persone un aumento della loro autonomia, con conseguente miglioramento della qualità di vita. Siamo solo all'inizio ma crediamo di aver trovato l'ambiente giusto per lavorare bene e serenamente.

Un Augurio speciale per un Natale Inclusivo

(Brendola Scuola Calcio)



## associazioni e gruppi...

...in paese

Riceviamo (28/12/2019) e pubblichiamo:

## Uscita formativa AIDO

È stata fissata per sabato 8 febbraio l'uscita formativa per conoscere da vicino la realtà della Fondazione Banca degli Occhi di Mestre, un'occasione nel contempo per trascorrere qualche ora insieme. È la proposta che la sezione Aido di Brendola, gruppo "Fabio Polo", rivolge in particolare alle famiglie dei donatori, ma anche a tutti i cittadini interessati ad approfondire l'argomento della donazione degli organi. L'uscita è in programma per sabato 8 febbraio: dopo la visita alla sede della Fondazione Banca degli Occhi ci si recherà in un ristorante della zona per degustare del pesce. Per informazioni e adesioni ci si può rivol-

gere alla presidente del gruppo Franca Bertoldo Polo, tel. 0444 400890 o 346 0134507, oppure a Luciana Repele Zerbato, tel. 0444 409166. Le adesioni saranno raccolte fino a esaurimento dei posti con il versamento di una caparra.

(Gruppo Aido "Fabio Polo")



## gente...

...in paese

## Dopo Brendola Caput Mundi

La serata Brendola Caput Mundi alla Sala del Vò del 6 dicembre ha visto con me 141 Brendolani, pure alcuni parenti inclusi. Avevo gentilmente chiesto agli altri, ne ho tanti di consanguinei, di starsene a casa per lasciare posti a sedere a coloro che queste storie non le avevano mai sentite.

Del filò c'era tutto tranne le calde e mansuete mucche, alle quali provvederemo nella prossima edizione. C'era l'inverno, il freddo, la notte, i vecchi e i giovani e pure i dormienti pueri e naturalmente il nonno Guerrino che parlava senza respirare, cercando di intercettare i vasti pensieri suoi assieme a quelli silenti dei educati, attenti e interessatissimi spettatori. Certo la strategia di passare da un argomento all'altro, sulle grandi immagini che sparavo davanti agli occhi, teneva tutti nell'attesa, magari anche quella di essere direttamente o quasi coinvolti. Un luogo, una persona, un ricordo legava tutti al filo del mio telaio e ogni nodo andava sempre al pettine, evidenziando piccole sviste che mi sfuggivano parlando a braccio.

Il pubblico meritava di più, più vicinanza e più coinvolgimento perché ognuno aveva da aggiungere, rettificare, integrare e... ringraziare!! Ho detto le loro parole, alcuni li ho riscattati dal silenzio e spesso dall'umiliazione, il valore non è mai nel potere, sia esso politico o religioso o accademico, il valore di ognuno sta nel desiderio di sapere se chi insegna ha l'umiltà e la gioia di trasmettere.

Grazie a Alberto, Maria Sole, Giuseppe, Francesco, Vittorio e Tommaso, bravi davvero. Alle prossime elezioni votiamo Pro Loco Brendola!!

(Guerrino Lovato)

## POSTA ELETTRONICA!

Vuoi ricevere **in paese** via e-mail?

Richiedilo ai nostri indirizzi:

**inpaese@libero.it**

**inpaese@prolocobrendola.it**

Oggi ci sono oltre **500 "abbonati"!**

## IN PAESE SU FACEBOOK!

Segui news, spunti e iniziative nella

pagina Facebook di **in paese:**

<https://www.facebook.com/inpaese>

## in paese

Registrazione Tribunale Vicenza  
N° 1054 del 10/07/2003

**Editore:**

Associazione Pro-LoCo Brendola  
Piazza del Donatore - Brendola (VI)

Tel. /Fax 0444-601098

Sito: [www.prolocobrendola.it](http://www.prolocobrendola.it)

E-mail: [inpaese@libero.it](mailto:inpaese@libero.it)

**Direttore Responsabile:**

Alberto Vicentini

**Gruppo di redazione:**

Francesco Bisognin, Vittorio Maran,  
Maria Sole Rinaldi, Giuseppe Volpato